

Viaggi

La destinazione



Il concorso

La gallina più bella d'Italia. Le razze cuffiate in gara a Trento

Moroseta (foto), Padovana dal gran ciuffo, Olandese cuffiata, Polverara: hanno tutte un gran ciuffo e piume ornamentali, che in alcuni casi calzano anche le zampe. Si contenderanno, tra 350 concorrenti, il secondo titolo nazionale di gallina più bella d'Italia. Evento insolito: domenica a Trento, alla Federazione provinciale allevatori (via delle Bettine 6) a partire

dalle 9.15, la più importante rassegna nazionale di razze cuffiate. Per la prima volta in Italia saranno presenti le Showgirl, una varietà di Moroseta dal collo nudo, e le Silkie americane che attrici come Tori Spelling portano a passeggio sottobraccio. A Trento, 4 giudici internazionali eleggeranno le reginette (www.clubitalianomoroseta.it). (C.R.d'A.)

T

ram e un paio di comode scarpe. Al viaggiatore basta questo per visitare in tutta scioltezza Lisbona. L'accogliente capitale portoghese, una città a misura d'uomo, dove il tempo scorre lento. Piacevole da girare di giorno perdendosi nelle strette viuzze e da gustare alle luci della notte nei locali del Fado. Dopo il catastrofico terremoto del 1755 che la distrusse quasi completamente, venne ricostruita su sette colli (come Roma) affacciati sulle rive del fiume Tago. Un modo originale ed economico per visitarla è quello di ricorrere all'efficiente sistema di trasporto pubblico che trova il nocciolo duro nei piccoli tram gialli che sferragliano tra le stradine del Bairro Alto.

Il primo consiglio è quello di munirsi di una comoda e risparmiata Lisboa card. Una carta «intelligente» per i turisti fai da te. Si parte dal prezzo di 19 euro e poi man mano vi occorrono nuovi servizi e percorsi basta ricaricarla con l'importo dovuto. La card include viaggi sui mezzi pubblici come tram, bus, metrò, ascensori e funicolari. Incluso l'accesso gratuito in 23 tra musei e monumenti. Si possono anche aggiungere i treni per Sintra e Cascais nel caso vogliate estendere la visita a queste due me-

La scheda

● Lisbona è la capitale europea più occidentale. Abitata da circa mezzo milione di persone (ma in tutta l'area urbana vivono 2,7 milioni di cittadini) è affacciata sull'Oceano Atlantico e sorge alla foce del fiume Tago

● Zona di interesse già nel Neolitico (come testimoniano i dolmen e i menhir) rimase sotto l'influenza dei Fenici fino al 1200 vanti Cristo

Un paio di scarpe comode e una Lisboa card che permette di utilizzare l'efficientissimo sistema di trasporti della capitale portoghese. Antichi mercati, locali storici e negozi in una città punteggiata di statue e monumenti che ricordano il suo passato di «scopritrice» del mondo

Visitare **Lisbona** «attaccati» al tram

ravigliose cittadine a una trentina di chilometri, www.visitlisboa.com.

Per trovare posto sul mitico tram 28 conviene andare al capolinea a Campo de Ourique. Dove sorge uno dei più antichi mercati coperti, inaugurato nel 1934. Ai chioschi di frutta, banchi di pesce e carne si affiancano piccole tasquinhas e charcutaria, dove sedersi per gustare i petisco, le tapas portoghesi e un piatto di baccalà. Prodotto tipico di Lisbona e cucinato, così garantiscono, in 365 modi diversi. Uno per ogni giorno dell'anno.

Dai finestrini del tram 28, aperti nei giorni di bel tempo, godrete la visione privilegiata della città. E in meno di un'ora vi troverete all'elegante Chiado, una volta punto d'in-

contro degli intellettuali. Non passate in rua Garrett senza entrare nella «libreria Bertrand». La più antica libreria del mondo aperta nel 1732 e da allora rimasta sempre in funzione. Tra le sale con muri a volta si respira l'aria di migliaia di volumi. In fondo alla via sedetevi a prendere un caffè e un dolce da «a Brasileira», seduti vicino alla statua di Fernando Pessoa. Il poeta portoghese sostava in questo locale per scrivere, così gli hanno riservato un posto d'onore. Con l'Elevator de Santa Giusta scendete a piazza Rossio, per farvi a piedi almeno una «vasca completa» in Rua Augusta. Impossibile non entrare in uno dei negozi che a destra e sinistra vi accompagneranno fino a Plaza do Comercio sulle sponde

del Tago. In piazza si sale sul tram 15 che in mezz'ora vi porta alla Torre di Belem. Costruita nel 1515 come punto di avvistamento per l'arrivo delle navi, nel luogo esatto dove il fiume Tago sfocia nell'Atlantico.

Con una breve camminata arrivate al monastero Dos Jeronimos, splendido esempio di stile manuelino, il tardo gotico portoghese. Basta attraversare la strada e vi trovate di fronte a un'altra icona della capitale: «il Monumento alle Scoperte». Realizzato nel 1960, a cinquecento anni dalla morte di Enrico il Navigatore, per celebrare l'era delle scoperte dei grandi navigatori portoghesi. Una immensa caravella stilizzata in pietra bianca, in fila ai due lati gli eroi delle scoperte slan-

ciati verso il mare. Di fronte, all'Antiga Cofetaria, mettetevi in fila per un assaggio dei prelibati pasteis da gustare con una tazza di caffè. Più avanti sulla strada il Maat il Museo di Arte, Architettura e Tecnologia disegnato da Amanda Levete e inaugurato un anno fa. Spettacolare struttura realizzata con 15 mila piastrelle luccicanti, in onore alle celebri azulejo, www.ma.pt. Un modo alternativo per visitare Lisbona è quello di prenotare un sidcar con tanto di guidatore. Un modo originale per «cavalcare in bike» i sette colli. Costa 130 euro per due persone, si prenota direttamente online www.sidecartourring.co.pt, oppure dal concierge dell'Hotel Ritz Four Season. Se siete in compagnia di bambini vale la pena visitare l'Oceanario. E' nel parco di Nacoes (delle Nazioni) e si raggiunge in metrò.

Ma non lasciate Lisbona senza avere passato una notte nei locali tra le viuzze del Bairro Alto. Alla Casa de Fados di Pedros Ramos in rua da Barroca durante la cena (60 euro bevande escluse) a base di piatti tipici potete assistere a un indimenticabile spettacolo di Fado, www.ofaia.com.

Umberto Torelli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pacchetti

A pranzo tra i filari Il Monferrato con HomeAway



C'è ancora tempo un pranzo all'aperto, prima che arrivi il freddo. Quale migliore pretesto, se non andare alla scoperta dei vigneti? Homelidays.it, portale del gruppo HomeAway™ che propone affitti di case vacanza, ha individuato, dal Piemonte alla Sicilia, le situazioni dove poter godersi un pranzo all'aperto con vista sulle vigne o addirittura in mezzo ai filari. Ecco dove fermarsi e dove trovare un posto in cui

dormire. Nel basso Monferrato, ad esempio, c'è una casa con vista sui vigneti di Fontana Fredda (tariffa media di 121 euro a notte per 6 persone). Non lontano da Verona, nella zona delle Torricelle, che deve il suo nome alle Torri Massimiliane, di epoca austriaca, si producono alcuni tra i più importanti vini italiani. Lì troverete molti ristoranti e locali tipici della zona. E c'è anche Villa Beatrice, circondata da un giardino di 1 ettaro: 4

camere (max 11 posti letto), 3 bagni, soggiorno e cucina open space al costo medio di 426 euro a notte. In Sicilia invece, nella Val di Noto, c'è un antico magazzino caratterizzato da muri antichi, travi in legno e piano lavoro ricoperto di caratteristiche piastrelle di Caltagirone: viene proposto come alloggio per gruppi di 4 persone a una tariffa media di 102 euro a notte.

C. R. d'A.

1 Belem
Dalla celebre torre fortificata del 1515 si cammina sul lungofiume fino al Monastero de Jerónimos, si termina all'Antiga Confetaria per un assaggio dei prelibati pasteis

2 Maat
Lo spettacolare museo di arte, architettura e tecnologia che si specchia sul fiume Tago grazie alla facciata luccicante rivestita con 15 mila piastrelle smaltate

3 Campo de Ourique
Un mercato coperto con botteghe di street food che offrono tapas lusitane, qui c'è anche il capolinea del mitico tram n° 28 che fa il giro della città

4 Bairro Alto
Uno dei sette colli, di giorno a piedi ci si perde nelle viuzze deserte, dalle 8 di sera si accendono le luci dei locali notturni con spettacoli di Fado

5 Chiado
La zona trendy di Lisbona una volta punto d'incontro degli intellettuali. Sedetevi in uno dei tanti caffè per quattro chiacchiere prima dell'aperitivo

6 Castello di Sao Jorge
Sede del palazzo Reale (l'Alcavova) è il migliore punto di osservazione della città, il tram arriva fino all'inizio della salita poi contano le gambe

7 Oceanario
Si trova nel parco di Nacoes, la zona della capitale che nel 1998 ha ospitato l'Expo, l'acquario tra i più grandi del mondo accoglie grandi varietà di specie marine

Sandra Franchino